



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Via Cortese 8 - 31100 TREVISO - Telefono 0422544873 - Fax 0422545097

E-Mail : posta@ordinefarmacistitreviso.it – ordinefarmacistiv@pec.fofi.it

Sito Internet: www.ordinefarmacistitreviso.it

Orari di apertura al pubblico: dal lun al gio dalle 10.30 alle 16.00 – il ven dalle 10.30 alle 14.00

Prot. n° 201400336

INFORMAZIONE PROFESSIONALE N. 17 del 17/03/2014

Prestazioni analitiche di prima istanza mediante l'utilizzo di dispositivi per test autodiagnostici e Telemedicina

Test Autodiagnostici di prima istanza

Nel ricordare che in Farmacia è vietato l'utilizzo di apparecchiature che prevedano attività di prelievo del sangue o di plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti, si ricorda che il Decreto del Ministero della Salute del 16/12/2010 prevede che **i test eseguibili in farmacia, gestibili direttamente dai pazienti in funzione di autocontrollo, siano ESCLUSIVAMENTE:**

1. test per glicemia, colesterolo e trigliceridi;
2. test per misurazione in tempo reale di emoglobina, emoglobina glicata, creatinina, transaminasi, ematocrito;
3. test per la misurazione di componenti delle urine quali acido ascorbico, chetoni, urobilinogeno e bilirubina, leucociti, nitriti, ph, sangue, proteine ed esterasi leucocitaria;
4. test ovulazione, test gravidanza, e test menopausa per la misura dei livelli dell'ormone FSA nelle urine;
5. test colon-retto per la rilevazione di sangue occulto nelle feci.

L'esecuzione di test autodiagnostici diversi da quanto sopra riportato, per esempio tamponi orofaringei, non è quindi consentita in farmacia.

Nell'ambito dei **servizi di secondo livello** sono utilizzabili presso le farmacie, i seguenti dispositivi strumentali:

1. dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della pressione arteriosa;
2. dispositivi per la misurazione della capacità polmonare tramite auto - spirometria;
3. dispositivi per la misurazione con modalità non invasiva della saturazione percentuale dell'ossigeno;
4. dispositivi per il monitoraggio con modalità non invasive della pressione arteriosa e dell'attività cardiaca in collegamento funzionale con i centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali;
5. dispositivi per consentire l'effettuazione di elettrocardiogrammi con modalità di tele cardiologia da effettuarsi in collegamento con centri di cardiologia accreditati dalle Regioni sulla base di specifici requisiti tecnici, professionali e strutturali.

Le attività erogate devono essere effettuate nei limiti dei rispettivi profili professionali, nonché nel rispetto delle altre disposizioni di legge, e sotto la vigilanza dei preposti organi regionali. Il personale sanitario addetto al supporto dell'esecuzione degli esami deve essere in possesso delle conoscenze necessarie per l'esecuzione dei test, per le operazioni che consentano un corretto funzionamento dei sistemi in uso, per la eventuale manutenzione

strumentale delle apparecchiature, e deve partecipare a corsi di aggiornamento professionale relativi all'utilizzo delle tecnologie adoperate, con cadenza almeno triennale. Il farmacista deve informare il cittadino utente che i risultati dei test devono essere verificati con il medico prescrittore, che indicherà le opportune iniziative terapeutiche.

In riferimento all'attività di **Telemedicina** prevista ai punti 4 e 5 del Decreto 2010, si informa che nella seduta di febbraio 2014, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato [le linee guida in materia di Telemedicina](#). (Circolare Fofi n. 8748)

La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento ed il successivo controllo dei pazienti.

Gli ambiti principali interessati dalla Telemedicina sono:

- la continuità delle cure e l'integrazione Ospedale – territorio;
- le patologie rilevanti;
- il sistema dell'emergenza e dell'urgenza;
- la riorganizzazione della diagnostica di laboratorio e della diagnostica per immagini.

Il documento, in base all'intesa stabilita dalla Conferenza Stato-Regioni, prevede che vi sia il recepimento delle linee di indirizzo da parte di tutte le Regioni e le Province autonome e che tale recepimento sia ogni anno concretamente verificato negli adempimenti dal Comitato permanente di verifica dei LEA.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

Lucia Sartori

LA PRESIDENTE

Maria Cama